

Obiettivo del 50% per il solare termico

GIOVEDÌ 08 GENNAIO 2009 19:25

Soddisfare almeno il 50% dell'intero fabbisogno di riscaldamento e di raffrescamento nel lungo periodo

Non solo acqua calda per uso domestico: le potenzialità del solare termico sono molto più vaste. Ne è convinta la **"Piattaforma Tecnologica Europea per l'Energia Solare Termica"** (European Solar Thermal Technology Platform – ESTTP) che ha descritto le tendenze attuali, le prospettive tecnologiche e la visione futura del settore per il 2030 in uno studio redatto da 100 esperti, dal titolo **"Solar Heating and Cooling for a Sustainable Energy Future in Europe"**.

Questo documento è stato presentato nel dicembre scorso dall'ESTTP nell'ambito di una **Strategic Research Agenda (SRA)**, un' "Agenda Strategica di Ricerca" su prospettive e sfide del solare termico che ha individuato alcuni campi di applicazione del settore che devono essere ulteriormente sviluppati. L'obiettivo è quello di coprire attraverso il solare termico il 50% dell'intero fabbisogno di riscaldamento e di raffrescamento nel lungo periodo, attraverso la costruzione di nuovi edifici con sistemi solari integrati, la ristrutturazione di edifici esistenti, le applicazioni industriali fino a 250 °C, l'impiego di calore solare per il riscaldamento e il raffreddamento urbani.

Le sfide per la ricerca

Secondo lo studio questo obiettivo può essere raggiunto con nuovi investimenti in infrastrutture e ricerca, le cui principali sfide riguardano la realizzazione di accumulatori di calore solare sempre più efficienti, economici e compatti da utilizzare nei mesi invernali, ma anche lo sviluppo di nuovi materiali per sistemi solari e l'ottimizzazione del raffrescamento solare (solar cooling), dei collettori solari ad alta temperatura e della dissalazione solare.

“È necessaria”, si legge nel documento, “una serie di attività, che vanno dalla ricerca di base alla promozione, perché il solare termico include sia applicazioni efficienti dal punto di vista dei costi (come gli scaldacqua solari in regioni soleggiate), sia tecnologie completamente nuove (come l'accumulo termo-chimico compatto). Lo sviluppo dei mercati attuali ne rappresenta la base. Con tali tecnologie esistenti è possibile sviluppare nuove aree di applicazione, come il calore industriale e le abitazioni multifamiliari”.

Il miglioramento delle tecnologie “può aprire ulteriormente questi mercati ed espanderli al raffreddamento solare, alla dissalazione solare e alle applicazioni ad alta temperatura. La ricerca di base – sottolinea il documento - dovrebbe condurre ad una nuova generazione di tecnologie solari come l'accumulo stagionale di calore termico e una nuova generazione di sistemi solari con migliorato rapporto prezzo/prestazione”.

Il ruolo dei governi

Fondamentale, secondo lo studio dell'ESTTP, è il sostegno da parte dei governi europei alla ricerca e allo sviluppo per sfruttare appieno le potenzialità del solare termico, un settore importante per il raggiungimento dell'obiettivo europeo del 20% di energia da fonti rinnovabili al 2020.

[Succ. >](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO
(GIOVEDÌ 08 GENNAIO 2009 21:14)

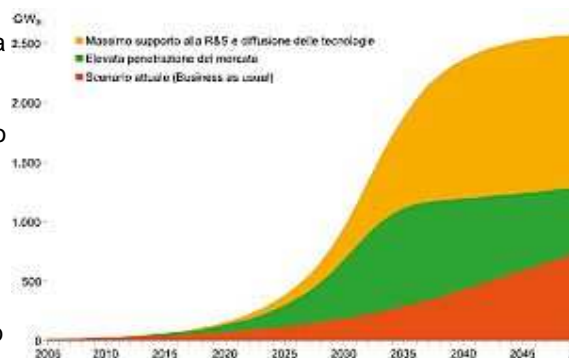


Figura 1: crescita dell'uso dell'energia solare termica in diversi scenari (fonte: ESTIF, 2008)

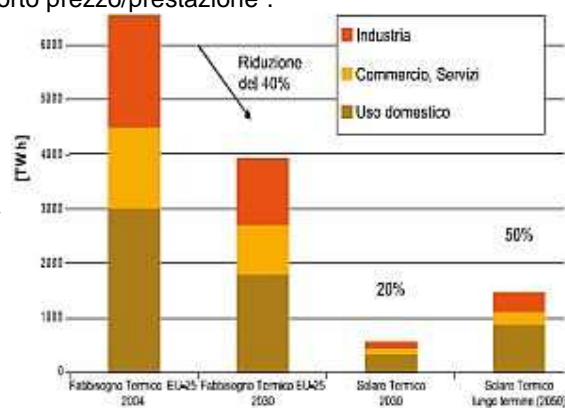


Figura 2: contributo del solare termico al fabbisogno termico EU per settore, supponendo la riducibilità dell'intero fabbisogno termico mediante il risparmio energetico e l'incremento del 40% dell'efficienza per il 2030. (Fonte: AEE INTEC, 2008)